



Il Questore
della Provincia di Genova

Caro Raffaele e Cari Raffaele,

poiché questa che stiamo vivendo è una situazione emergenziale fuori da ogni previsione, che richiede sforzo e coraggio per essere vicini ai cittadini, com'è nel DNA della Polizia di Stato, voglio raggiungere ognuno di voi con queste mie righe ed abbracciarlo idealmente forte forte, non potendo farlo di persona per tutte le ragioni che ben conosciamo.

La Polizia di Genova, del resto, è abituata ad affrontare i momenti di crisi con quella forza d'animo che l'ha sempre contraddistinta.

Con il passare degli anni, ogni evento, calamità o criticità tale da assumere contorni straordinari, da proiettare la città sugli scenari nazionali ed internazionali, è stato affrontato con quelle doti che hanno reso le donne e gli uomini della nostra Istituzione gli attori di una scena unica.

Sono sicuro che anche questo momento passerà e per noi tutti sarà solo uno dei tanti ricordi e delle fotografie che riporremo nell'album della nostra memoria e della nostra bellissima esperienza in Polizia.

Se è vero, come penso, che i Poliziotti sono lo specchio della società in cui operano, voi raccogliete le grandi doti che si riflettono nella gente di questa terra: caparbia, resilienza, capacità di rimboccarsi le maniche e di ricostruire, indomabilità dagli eventi.

Tanti pericoli hanno attraversato questa città, tanti eventi l'hanno brutalizzata, ma Genova "la Superba" è sempre risorta, con la sua gente e con le sue belle giubbe blu.

Ed allora forza ragazzi, "adelante", nel silenzio delle paure e nel vuoto delle città, noi ci siamo sempre, vicini alla gente che ci cerca e ci vuole, indossando quelle divise dal colore unico, che è il colore del cielo e della speranza. Ed io con voi ad affrontare questa ennesima avventura, con le guerriere ed i guerrieri che costituiscono la mia famiglia e che accompagnano le mie giornate in terra genovese.

Con un mondo di bene e
che il Signore ti protegga sempre
Il vostro Questore